

PARROCCHIE DELL'OLTREPIAVE

Vigo – Pelos – Lorenzago di Cadore

XXXIV SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO



DOMENICA 20 NOVEMBRE 2022

CRISTO RE DELL'UNIVERSO

« Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla »

- ore 9.30 **Vigo:** SM *pro populo*
- ore 11.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Luigi Larese Prata;
Placido e Giuliana; Mario, Ester
e f.lli Olivotto; Orazio Pinazza
Battesimo di Adriano Fabbro
- ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ Alberto; Alessandro
Dolmen

Lunedì 21 novembre: **Presentazione della B.V. Maria**

« Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore »

- ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio ++ De Martin Giovannina e
Vecellio Pinuccio; deff.ti fam. Zancolò;
Baldassarre Sarino Tatti

Martedì 22 novembre: Santa Cecilia V.M.

« Vieni, Signore, a giudicare la terra »

- ore 15.00 **Vigo:** Funerale di Baldini Gianluigi

Mercoledì 23 novembre: San Clemente I

« Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente »

- ore 15.00 **Lozzo:** Funerale
- ore 18.00 **Vigo:** SM in suffragio di ++ Mario Da Rin Bianco;
fam. di Marino De Podestà; Norina
Da Rin Chiantre; fam. De Podestà Bal
e Da Rin De Lorenzo; in ringraziamento

Giovedì 24 novembre: Ss. Andrea Dung-Lac e compagni

« Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello »

- ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ Robin Bortolino, Franco
e Vanda; Olimpia e Lisa Pilotto

Venerdì 25 novembre: Santa Caterina d'Alessandria

« Ecco la tenda di Dio con gli uomini ! »

- ore 18.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Rosa, Marina e Corinna;
Cirillo e Giancarlo; ++ anime –
in ringraziamento

Sabato 26 novembre: San Leonardo da Porto Maurizio

« Marána tha ! Vieni, Signore Gesù ! »

- ore 18.30 **Laggio:** SM in suffragio di ++ Florangela e Mimma;
Deni De Filippo; Gio:Batta Pilotto e Ida

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

BOLLETTINO L'OLTREPIAVE. Se qualcuno desidera far arrivare il bollettino a un nuovo indirizzo o nuovo destinatario, lo scriva o lo dica chiaramente alla redazione (Ufficio Parrocchiale).

Avvento e catechismo. E' urgente questo invito che nasce dall'osservazione documentata ogni domenica: i bambini non partecipano alla S. Messa festiva, un po' perché le domeniche vengono occupate in altro modo, un po' perché viene a mancare la sensibilità di tutti verso il **GIORNO DEL SIGNORE.** Perché – in questo periodo – non puntare nuovamente sulla frequenza alla S. Messa festiva?

I SETTIMANA di AVVENTO



DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022

I DOMENICA di AVVENTO

« Andiamo con gioia incontro al Signore »

- ore 9.30 **Vigo:** SM *pro populo*
- ore 11.00 **Lorenzago:** SM in suffragio di + Virginia
Rusalemm
- ore 18.00 **Pelos:** SM in suffragio di ++ Giuditta;
Olga Gerardini;
De Martin Odilia – ann.

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

**Domenica 22 novembre: Solennità di Cristo Re.
Giornata Mondiale della Gioventù.**

Domenica 27 novembre Inizio dell'Avvento e dell'anno liturgico.

“MISSUS”: alla Santa Messa parrocchiale si continua
la tradizione del “Missus” cantato (dove è possibile...).

Avvento e Caritas. L'invito che viene rivolto a tutti i cristiani è di
connotare questo periodo con l'attenzione più marcata ai poveri. Poveri
che non sono fantasmi lontani, ma persone in carne ed ossa.

Santini del Beato Giovanni Paolo I. In ogni parrocchia c'è un certo
numero di immaginette del Beato Giovanni Paolo I con la preghiera
composta dal nostro Vescovo.

L'altro mi interessa

Avvento di fraternità e Domenica della carità

Come è consuetudine, la Caritas diocesana coglie l'occasione del tempo liturgico dell'Avvento per offrire alle nostre comunità uno spunto di riflessione, affinché l'attesa del Salvatore sia stimolo per i fedeli a vivere senza deleghe la carità operosa nei confronti dei fratelli e delle sorelle più deboli. Partendo dunque dal tema scelto dal Papa per la VI Giornata Mondiale dei Poveri, ciascuna comunità è invitata ad interrogarsi sul proprio impegno a superare l'individualismo e l'indifferenza e a discernere con quali modalità servire i più deboli, affinché la salvezza che Cristo ci ha donato facendosi povero per noi, diventi visibile nella nostra vita e nelle nostre relazioni.

Incontro di formazione per operatori e volontari della carità

È questo l'intento che anima la Caritas diocesana nel proporre ai volontari e a quanti intendano condividere questo impegno un percorso di formazione e di riflessione che pone al centro la necessità di passare “dall'io al noi”, nella prospettiva di creare un “noi” sempre più ampio, perché porre limitazioni che lo restringano non corrisponde al sogno di Dio per questa umanità.

Sabato 3 dicembre, dalle ore 15 alle 18, si terrà dunque presso l'Istituto Agosti in piazza San Giovanni Bosco a Belluno un incontro di formazione rivolto ai volontari e agli operatori delle Caritas parrocchiali e delle Associazioni solidaristico-caritative, che avrà come tema “l'altro mi interessa”.

La terza domenica di Avvento, che quest'anno ricorre l'11 dicembre, tradizionalmente considerata “la Domenica della carità”, offre un'occasione preziosa per sensibilizzare le comunità cristiane alle necessità di chi vive situazioni di disagio e di sofferenza, non solo qui nel nostro territorio, ma anche in luoghi del mondo divenuti veri e propri calvari per una umanità debole e dimenticata, particolarmente nell'Ucraina, dove milioni di persone vivono in condizioni terribili, con scarsità di cibo, senza acqua, né elettricità, né cure mediche.

In concreto suggeriamo di tenere presenti alcuni obiettivi:

- **Sostenere**, laddove sono operanti, i **servizi Caritas delle parrocchie e delle foranie**, particolarmente i **Centri di ascolto**, strumenti preziosi per intercettare i bisogni e accompagnare le persone più fragili, in spirito di corresponsabilità e solidarietà.
- Partecipare all'impegno della Caritas diocesana per l'emergenza Ucraina, sia nel **sostegno alle Caritas Nazionali Ucraine (quella greco-cattolica e quella latina)** chiamate a rispondere alla situazione drammatica della popolazione, sia per **assistere i profughi presenti in mezzo a noi**.
- **Sostenere l'accoglienza e l'inclusione sociale dei migranti e dei rifugiati**, molti dei quali vivono in un vero e proprio limbo.

diac. Francesco D'Alfonso